

LA QUARESIMA

Che cosa rappresenta per noi questa Quaresima? Un obbligo, un peso, una pratica antica, ma superata? Oppure un'occasione da non perdere, un tempo di grazia, una possibilità di ritrovare lo slancio e la gioia che avevamo perduti. Lasciamoci trasformare dall'amore di Dio: egli attende ognuno di noi.

COLLETTA O Dio, nostro Padre, concedi al popolo cristiano di iniziare con questo digiuno un cammino di vera conversione, per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Il popolo ha constatato le conseguenze del peccato. Ma Dio non rinnega il suo amore e dice: «Ritornate a me!».

Dal libro del profeta Gioele

Così dice il Signore:

«Ritornate a me con tutto il cuore,
con digiuni, con pianti e lamenti.

Laceratevi il cuore e non le vesti,
ritornate al Signore, vostro Dio,
perché egli è misericordioso e pietoso,
lento all'ira, di grande amore,
pronto a ravvedersi riguardo al male».

Chi sa che non cambi e si ravveda
e lasci dietro a sé una benedizione?

Offerta e libagione per il Signore, vostro Dio.

Suonate il corno in Sion,
proclamate un solenne digiuno,
convocate una riunione sacra.

Radunate il popolo,
indite un'assemblea solenne,
chiamate i vecchi, riunite i fanciulli, i bambini lattanti;
esca lo sposo dalla sua camera
e la sposa dal suo talamo.

Tra il vestibolo e l'altare piangono
i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano:

«Perdona, Signore, al tuo popolo
e non esporre la tua eredità al ludibrio
e alla derisione delle genti».

Perché si dovrebbe dire fra i popoli:

«Dov'è il loro Dio?».

Il Signore si mostra geloso per la sua terra
e si muove a compassione del suo popolo. **Parola di Dio.**

Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.

Pietà di me, o Dio, nel tuo
amore; nella tua grande mise-
ricordia cancella la mia iniqui-
tà. Lavami tutto dalla mia
colpa, dal mio peccato rendi-
mi puro. **R.**

Sì, le mie iniquità io le ricono-
sco, il mio peccato mi sta
sempre dinanzi. Contro di te,
contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi oc-
chi, io l'ho fatto. **R.**

Questa Quaresima è un tempo di grazia: non lasciamolo passare invano.

Dalla seconda lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, noi, in nome di Cristo, siamo ambasciatori: per mezzo
nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo:
lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto
peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi po-
tessimo diventare giustizia di Dio.

Poiché siamo suoi collaboratori, vi esortiamo a non accogliere in-
vano la grazia di Dio. Egli dice infatti: «Al momento favorevole ti
ho esaudito e nel giorno della salvezza ti ho soccorso». Ecco ora il
momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!

Parola di Dio.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Crea in me, o Dio, un cuore
puro, rinnova in me uno spi-
rito saldo. Non scacciarmi
dalla tua presenza e non pri-
varmi del tuo santo spi-
rito. **R.**

Rendimi la gioia della tua sal-
vezza, sostienimi con uno spi-
rito generoso. Signore, apri le
mie labbra e la mia bocca
proclami la tua lode. **R.**

Oggi non indurite il vostro cuore, ma ascoltate la voce del Signore. *Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!*

I nostri gesti contano solo se ispirati dall'amore per Dio e per i fratelli. Ogni altra intenzione li priva del loro significato profondo.

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli.

Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipocriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

Parola del Signore.

BENEDIZIONE E IMPOSIZIONE DELLE CENERI

Fratelli e sorelle, supplichiamo Dio nostro Padre perché con l'abbondanza della sua grazia benedica queste ceneri, che poniamo sul nostro capo in segno di penitenza. *breve momento di preghiera silenziosa,*

O Dio, che hai pietà di chi si pente e doni la tua pace a chi si converte, ascolta

con paterna bontà le preghiere del tuo popolo e benedici questi tuoi figli che riceveranno l'austero simbolo delle ceneri, perché, attraverso l'itinerario spirituale della Quaresima, giungano completamente rinnovati a celebrare la Pasqua del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

Oppure:

O Dio, che non vuoi la morte dei peccatori ma la conversione, ascolta benigno la nostra preghiera e benedici queste ceneri, che stiamo per imporre sul nostro capo riconoscendo che noi siamo polvere e in polvere ritorneremo; l'esercizio della penitenza quaresimale ci ottenga il perdono dei peccati e una vita rinnovata immagine del tuo Figlio risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

I fedeli si presentano al sacerdote ed egli impone a ciascuno le ceneri, dicendo: Convertitevi e credete nel Vangelo. Oppure: Ricordati, uomo, che polvere tu sei e in polvere ritornerai.

Preghiera dei fedeli

O Dio, tu sei tenerezza e misericordia. Per questo ci rivolgiamo a te con la fiducia dei figli, certi di essere ascoltati. Ti diciamo insieme: ***Trasforma i nostri cuori, Signore.***

1. Signore Gesù, donaci la grazia di vivere il tempo della Quaresima portando Te negli e nel cuore, con il desiderio di camminare verso la tua Pasqua. Preghiamo.
2. Signore Gesù, con l'imposizione della cenere sul capo, donaci di riconoscere la nostra piccolezza e il nostro bisogno di Te. Preghiamo.
3. Signore Gesù apri il nostro cuore perché possiamo prenderci cura delle persone in famiglia, nel lavoro, e in ogni ambiente della nostra giornata, Preghiamo.
4. Signore Gesù, donaci di accogliere con spirito quaresimale le fatiche e le difficoltà di questo periodo: la tua parola ci illumini, i tuoi sacramenti ci confortino, la vita della comunità diventi nostra casa. Preghiamo:
5. Sostieni le nostre famiglie: la saggezza e la fede dei genitori siano un sicuro riferimento per i figli, particolarmente nei momenti difficili. E la gratitudine dei figli rallegri i genitori. Ti preghiamo.
6. Accoglie nel tuo paradiso i nostri fratelli che hanno vissuto credendo e sperando in te. Preghiamo.

O Padre, ognuno di noi sperimenti una nuova primavera dello Spirito. La tua Parola sia luce sul nostro cammino. Il tuo pane ci sostenga quando ci sentiamo scoraggiati e soli. Che tu sia benedetto per Gesù, nostro Pastore e Maestro, per i secoli dei secoli.